
MADELEINE DE SCUDÉRY, *Lettres à l'abbé Jean-Baptiste Boisot et à Jeanne-Anne de Bordey-Chandiot, 1686-1699*

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42459>

DOI: 10.4000/studifrancesi.42459

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 659

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «MADELEINE DE SCUDÉRY, *Lettres à l'abbé Jean-Baptiste Boisot et à Jeanne-Anne de Bordey-Chandiot, 1686-1699*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 16 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/42459> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.42459>

Questo documento è stato generato automaticamente il 16 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

MADELEINE DE SCUDÉRY, *Lettres à l'abbé Jean-Baptiste Boisot et à Jeanne-Anne de Bordey-Chandiot, 1686-1699*

Monica Pavesio

NOTIZIA

MADELEINE DE SCUDÉRY, *Lettres à l'abbé Jean-Baptiste Boisot et à Jeanne-Anne de Bordey-Chandiot, 1686-1699*, éd. C. Marchal, Paris, Classiques Garnier, 2019, «Correspondances et mémoires», série «Le Grand Siècle» 11, 363 pp.

- 1 L'abbé Boisot, canonico di Besançon, fu una figura importante della società francese della seconda metà del XVII secolo, non tanto per la sua opera letteraria, quanto per il merito di aver raccolto e classificato i libri e i manoscritti appartenuti alla famiglia Granvelle e per la sua corrispondenza con i più grandi eruditi del secolo. Dall'incontro con Madeleine de Scudéry nascerà e si svilupperà una durevole e stretta amicizia epistolare, suggellata da centoventi lettere che l'illustre Sapho scriverà a Boisot tra il 1674 e il 1693, pubblicate in edizione moderna da C. Marchal, nel 2016, nella collana «Correspondances et Mémoires - Le Grand Siècle», diretta da Alain Génétiot.
- 2 Il volume uscito nel 2019 si inserisce, dunque, nella scia del precedente, presentando altre novantuno lettere, cinquantadue delle quali inedite, scritte da una Madeleine de Scudéry ormai ottuagenaria ed indirizzate sempre a Boisot, ma anche a Madame de Bordey-Chandiot, nobildonna, abitante a Besançon, come l'abate. Questa corrispondenza di fine secolo offre un affresco degli ultimi anni di regno di Luigi XIV. L'edizione è preceduta da una breve introduzione ed arricchita da un considerevole apparato di note. Contiene quaranta allegati con lettere, poesie, elogi funebri, gli indici dei nomi, dei luoghi, delle opere e dei personaggi ed un glossario.